



COMITATO DI SORVEGLIANZA  
POR FESR FSE Molise 2014-2020

29 novembre 2022

Informativa sul Programma Operativo Complementare (POC) Molise 2014-2020

1. Il POC Molise 2014-2020 vigente .....	3
2. La dotazione finanziaria aggiuntiva del POC in applicazione dell'Articolo 242 del Decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77 .....	6

## 1. Il POC Molise 2014-2020 vigente

La Regione Molise è titolare del Programma Operativo Complementare (POC) 2014-2020, approvato con Delibera CIPE n. 44 del 24 luglio 2019 (Gazzetta Ufficiale 267 del 14 novembre 2019), la cui proposta è stata approvata con Delibera di Giunta Regionale n. 168 del 20-05-19.

Il POC 2014-2020 Molise è stato proposto a seguito della riprogrammazione del POR FESR FSE Molise 2014-2020 approvata con Decisione C(2018) 8984 final del 19/12/2018 in conseguenza della scelta della Regione Molise di ridurre il contributo pubblico nazionale del Programma Operativo fino al limite minimo previsto per le Regioni in transizione e di utilizzare l'eccedenza del cofinanziamento nazionale per il finanziamento del Programma Complementare nazionale di cui all'articolo 1, comma 242, della legge n. 147/2013, ai sensi di quanto stabilito nella Delibera del CIPE n. 10 del 28 gennaio 2015 e nell'Accordo di Partenariato.

In linea con il punto 2 della Delibera CIPE n. 10/2015, il POC Molise:

- concorre al perseguimento delle medesime finalità strategiche del POR FESR Molise 2014-2020, *“in funzione del rafforzamento degli interventi della programmazione comunitaria e ai fini del maggiore impatto degli interventi operativi e dell'efficiente esecuzione finanziaria, anche attraverso la tecnica dell'overbooking”*;

- si basa sul medesimo sistema di gestione e controllo del POR FESR *“in grado di assicurare l'efficace raggiungimento degli obiettivi, il monitoraggio continuo sull'andamento delle singole operazioni finanziate, il rispetto della normativa nazionale e comunitaria applicabile, la regolarità delle spese sostenute e rendicontate”*;

- la data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 è stata prorogata al 31 dicembre 2025 (Decreto-legge n. 34 del 2020 - convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77 - art. 242, comma 7)

Il POC Molise è coerente altresì con le indicazioni della Commissione europea – contenute nella nota del 2 ottobre 2018 trasmessa alle Amministrazioni italiane - con riguardo alla riprogrammazione con riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale: *“Intendiamo che le risorse liberate a seguito della riduzione del tasso di co-finanziamento nazionale, sia per i programmi che già beneficiano di un Programma operativo complementare (POC) che per quelli che ne beneficeranno a seguito della riprogrammazione, verranno utilizzate esclusivamente nei medesimi territori e con le finalità proprie della politica di coesione dell'Unione europea in linea con la Delibera CIPE del 28 gennaio 2015”*.

Il Programma è, infatti, coerente con la struttura logica della programmazione strategica indicata nei regolamenti comunitari per il periodo 2014-2020 e nell'Accordo di Partenariato, e si pone in un'ottica di complementarità con gli interventi previsti dal PO FESR FSE Molise 2014-2020.

La dotazione finanziaria, derivante dalla predetta riduzione del tasso di cofinanziamento nazionale sul POR FESR FSE Molise 2014-2020, è pari a 24.577.191,00 euro così ripartite secondo la previsione della delibera CIPE 10/2015:

- euro (70%) a valere sul Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987, n. 183;
- euro (30%) a valere sul bilancio regionale.

Il Piano finanziario del POC è così articolato<sup>1</sup>.

<b>Obiettivo Tematico</b>	<b>Asse POC</b>	<b>Dotazione POC 2014-2020</b>	<b>di cui quota Stato - Fondo di rotazione (70%)</b>	<b>di cui quota regionale (30%)</b>
OT 2	Asse 2 – Agenda digitale	937.548,28	656.283,80	281.264,48
OT 3	Asse 3 – Competitività del sistema produttivo	8.139.902,69	5.697.931,88	2.441.970,81
OT 4	Asse 4 – Energia sostenibile	4.424.623,02	3.097.236,11	1.327.386,91
OT 6	Asse 5 – Ambiente e Territorio	3.442.084,01	2.409.458,81	1.032.625,20
<b>Totale Parte FESR</b>		<b>16.944.158,00</b>	<b>11.860.910,60</b>	<b>5.083.247,40</b>
OT 8	Asse 6 - Occupazione	5.181.991,00	3.627.393,70	1.554.597,30
OT 9	Asse 7 – Inclusione sociale e lotta alla povertà	784.375,33	549.062,73	235.312,60
OT 10	Asse 8 – Istruzione e formazione	1.583.333,34	1.108.333,34	475.000,00
OT 11	Asse 9 – Capacità istituzionale e amministrativa	83.333,33	58.333,33	25.000,00
<b>Totale parte FSE</b>		<b>7.633.033,00</b>	<b>5.343.123,10</b>	<b>2.289.909,90</b>
<b>Totale POC</b>		<b>24.577.191,00</b>	<b>17.204.033,70</b>	<b>7.373.157,30</b>

<sup>1</sup> Per continuità metodologica la numerazione delle azioni in ambiente POC riprende la numerazione logica del POR FESR FSE 2014 2020 per le azioni da esso ereditate, si conserva invece la numerazione da AdP per le azioni di nuovo inserimento.

In conformità con quanto disposto al punto 2 della delibera CIPE n. 10 del 28 gennaio 20153, successivamente all'approvazione del Programma la Regione Molise, per suo tramite l'Autorità di Gestione in qualità di Amministrazione Titolare, può operare rimodulazioni finanziarie che non comportino una revisione degli obiettivi strategici e/o una modifica della dotazione finanziaria complessiva, di comune accordo con il Dipartimento per le politiche di coesione presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri

Si riportano in tabella i dati di attuazione del POC (ex Delibera CIPE n. 44 del 24 luglio 2019)

	<b>Dotazione complessiva (a)</b>	<b>Importo programmato (b)</b>	<b>Impegni ( c )</b>	<b>Pagamenti (d)</b>	<b>% di attivazione (b/a)</b>	<b>% di impegni (c/a)</b>	<b>% di pagamenti (d/a)</b>
<b>Totale POC MOLISE FESR FSE 2014 - 2020</b>	24.577.189,91	18.075.441,97	8.221.686,50	1.026.562,73	74%	33%	4%
<b>Totale POC MOLISE 2014 - 2020 - parte FESR</b>	16.944.156,91	12.970.967,30	3.759.321,01	291.740,85	77%	22%	2%
<b>Totale POC MOLISE 2014 - 2020 - parte FSE</b>	7.633.033,00	5.104.474,67	4.462.365,49	734.821,88	67%	58%	10%

Il POC è attivato per circa  $\frac{3}{4}$  della sua dotazione (74%); tali attivazioni hanno prodotto impegni per il 33% della dotazione e spesa per il 4%.

Per parte FESR, in particolare, il POC è attivato attraverso le Strategie Territoriali a favore delle Aree Interne e delle Aree urbane, inizialmente programmate nell'ambito del POR FESR FSE 2014-2020. Alle Strategie territoriali si aggiunge il recente Avviso "*Green & Energy Innovation*"- *Incentivi per l'innovazione dei processi produttivi finalizzati alla promozione dell'efficientamento energetico e dello sviluppo sostenibile*, con una dotazione di 4 milioni a valere sull'Asse 3 del POC Molise 2014-2020. Approvato con Determinazione n. 195 del 17/10/2022 attraverso uno sportello aperto dal 09/11/2022 al 31/01/2023, l'Avviso è finalizzato ad arginare gli effetti della crisi economica ed energetica in atto, tramite il sostegno alle PMI per investimenti "green" nei processi produttivi, innovativi e basati sull'efficientamento energetico, sull'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili e sulla tutela dell'ambiente.

Anche per parte FSE, il POC è attivato attraverso le Strategie Territoriali a favore delle Aree Interne e delle Aree urbane, inizialmente programmate nell'ambito del POR FESR FSE 2014-2020. Si aggiungono alle Strategie territoriali le seguenti procedure parallele a quanto già attivato nel POR: Avviso pubblico percorsi di istruzione tecnica superiore ITS; Catalogo formativo; Borse di studio e azioni di sostegno a studenti.

## **2. La dotazione finanziaria aggiuntiva del POC in applicazione dell'Articolo 242 del Decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77**

Si riporta di seguito il testo dell'articolo 242 del Decreto-legge n. 34 del 2020, convertito con modificazioni dalla legge 17 luglio 2020, n.77

*1. In attuazione delle modifiche introdotte dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, le Autorità di Gestione di Programmi Operativi 2014-2020 dei fondi strutturali europei possono richiedere l'applicazione del tasso di cofinanziamento fino al 100 per cento a carico dei Fondi UE per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile che decorre dal 1° luglio 2020 fino al 30 giugno 2021, anche a valere sulle spese emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19.*

*2. Le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali di cui al comma 1 sono riassegnate alle stesse Amministrazioni che hanno proceduto alla rendicontazione, fino a concorrenza dei rispettivi importi, per essere destinate alla realizzazione di **programmi operativi complementari**, vigenti o da adottarsi.*

*3. Ai medesimi programmi complementari di cui al comma 2 sono altresì destinate le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'integrazione del tasso di cofinanziamento UE dei programmi di cui al comma 1.*

*4. Nelle more della riassegnazione delle risorse di cui al comma 2, le Autorità di gestione dei Programmi dei fondi strutturali europei possono assicurare gli impegni già assunti relativi a interventi poi sostituiti da quelli emergenziali di cui al comma 1 attraverso la riprogrammazione delle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che non soddisfino i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58. Al fine di accelerare e semplificare le suddette riprogrammazioni, con riferimento alle risorse rivenienti dai cicli programmatori 2000-2006, 2007-2013 e 2014-2020 nelle more della sottoposizione all'approvazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica, entro il 31 luglio 2020, dei Piani di sviluppo e coesione di cui al citato articolo 44, la Cabina di regia di cui all'articolo 1, comma 703, lettera c), della legge 23 dicembre 2014, n. 190, procede all'approvazione di tali riprogrammazioni secondo le regole e le modalità previste per il ciclo di programmazione 2014-2020. Di tali riprogrammazioni viene fornita apposita informativa al Comitato interministeriale per la programmazione economica da parte dell'Autorità politica delegata per le politiche di coesione. Per le Amministrazioni titolari di programmi dei fondi strutturali europei 2014-2020 per le quali non siano previste assegnazioni oggetto della verifica di cui al citato articolo 44, ovvero nel caso in cui le risorse rivenienti dalla riprogrammazione del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) non dovessero risultare sufficienti per le finalità del presente comma, e' possibile procedere attraverso l'assegnazione, con apposite delibere CIPE, delle necessarie risorse a valere e nei limiti delle disponibilità del FSC, nel rispetto degli attuali vincoli di destinazione territoriale.*

*5. Le risorse di cui al comma 4 ritornano nelle disponibilità del Fondo per lo sviluppo e la coesione nel momento in cui siano rese disponibili nei programmi complementari le risorse finanziarie di cui al comma 2.*

*6. Ai fini dell'attuazione del presente articolo, il Ministro per il Sud e la coesione territoriale procede alla definizione di appositi accordi con le Amministrazioni titolari dei programmi dei fondi strutturali europei anche ai fini della ricognizione delle risorse attribuite ai programmi operativi complementari e propone al Comitato Interministeriale per la Programmazione Economica, ove necessario, le delibere da adottare per la definitiva approvazione delle suddette risorse.*

*7. La data di scadenza dei programmi operativi complementari relativi alla programmazione comunitaria 2014/2020 e' fissata al 31 dicembre 2025.*

Nei Programmi Operativi Complementari confluiscono, pertanto:

- ai sensi del comma 2 dell'articolo 242: le risorse erogate dall'Unione europea a rimborso delle spese rendicontate per le misure emergenziali anticipate a carico dello Stato destinate al contrasto e alla mitigazione degli effetti sanitari, economici e sociali generati dall'epidemia di COVID-19
- ai sensi del comma 3 dell'articolo 242: le risorse a carico del Fondo di rotazione di cui all'articolo 5 della legge 16 aprile 1987, n. 183, rese disponibili per effetto dell'applicazione del tasso di cofinanziamento UE al 100% per le spese dichiarate nelle domande di pagamento nel periodo contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021 (ai sensi delle modifiche apportate dal regolamento (UE) 2020/558 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020)

Di seguito la quantificazione delle risorse aggiuntive del POC ai sensi del comma 2 e del comma 3 dell'articolo 242, sulla base dei dati e dei calcoli dell'AdG:

	<b>Risorse comma 2 art. 242: rimborsi comunitari per le spese emergenziali nazionali</b>	<b>Risorse comma 3 art. 242: risorse del Fondo di rotazione disponibili per l'applicazione del tasso UE al 100%*</b>	<b>Totale risorse aggiuntive POC ex art. 242</b>
FESR	7.047.410,74	13.365.400,13	20.412.810,87
FSE	6.750.000,00	4.977.284,57	11.727.284,57
<b>Totale</b>	<b>13.797.410,74</b>	<b>18.342.684,70</b>	<b>32.140.095,44</b>

Dati AdG

\*L'Amministrazione valuterà la possibilità di aggiungere le risorse del cofinanziamento regionale.

Tali risorse aggiuntive, da definire secondo quanto indicato nella Delibera del Cipess 41/2021 di seguito richiamata, nei limiti della loro capienza, saranno utilizzate, ai sensi del comma 5 dell'articolo 242, per la copertura degli interventi del POR già trasferiti<sup>2</sup> - ai sensi del comma 4 del medesimo articolo 242, al fine di consentire di riorientare le risorse del POR FESR FSE 2014-2020 in funzione "anticrisi" - sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione (FSC) che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 44, comma 7, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 28 giugno 2019, n. 58.

Ai sensi della Delibera del Cipess 41/2021:

*"Le amministrazioni titolari sono autorizzate ad attivare le risorse indicative stabilite al primo capoverso, nei limiti in cui le stesse siano affluite in favore del programma complementare di competenza, a seguito delle rendicontazioni di spesa presentate alla Commissione europea come spese anticipate a carico dello Stato.*

<sup>2</sup> La dotazione degli interventi POR trasferiti sulle risorse FSC è pari a euro 49.693.903,00 - di cui euro 35.458.849,00 provenienti dal FESR e euro 14.235.054,00 provenienti dal FSE

*Le amministrazioni titolari sono autorizzate ad attivare, altresì, ulteriori quote di risorse a carico del Fondo di rotazione di cui alla citata legge n. 183 del 1987, rese disponibili a seguito di rendicontazioni di spesa effettuate a totale carico dell'Unione europea a seguito dell'utilizzo di un tasso di cofinanziamento europeo del 100 per cento.*

*L'attivazione delle risorse è subordinata all'aggiornamento dei dati nel sistema nazionale di monitoraggio all'interno del quale, per ciascun programma complementare richiamato nella precedente tabella, è creata una linea-azione provvisoria denominata «Risorse ex art. 242 decreto-legge n. 34/2020» alla quale collegare i progetti, nelle more dell'individuazione delle specifiche linee di azione in sede di approvazione definitiva dei POC.*

***Una volta completate le operazioni di rendicontazione e definita la chiusura del periodo contabile 1° luglio 2020 - 30 giugno 2021*** (ndr: l'utilizzo del tasso al 100% è stato esteso al 30 giugno 2022), ***le amministrazioni titolari dei programmi dovranno individuare, in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale, il quadro al 30 giugno 2021*** (ndr: l'utilizzo del tasso al 100% è stato esteso al 30 giugno 2022) ***degli importi finanziari che confluiscono nei programmi complementari ai sensi del citato art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020. In via successiva, questo Comitato procede alla rimodulazione o approvazione dei programmi complementari*** di cui alla tabella che precede, adeguando le rispettive dotazioni finanziarie, secondo la procedura indicata nella delibera CIPE n. 10 del 2015. Resta fermo che, sempre ai sensi dell'art. 242 citato, a chiusura di ulteriori operazioni di rendicontazione intervenute successivamente al 30 giugno 2021 a fronte di spese anticipate dallo Stato, le amministrazioni titolari dei programmi potranno individuare il quadro degli ulteriori importi finanziari che confluiscono nei programmi complementari, adeguando le rispettive dotazioni finanziarie secondo le procedure di cui alla delibera CIPE n. 10 del 2015.

*Con la delibera CIPESS che approva i POC «definitivi», i progetti già inviati al Sistema nazionale di monitoraggio, associati alla linea-azione provvisoria «Risorse ex art. 242 decreto-legge n. 34/2020» dovranno essere riassociati alle pertinenti linee/azioni dei piani finanziari approvati.»*

Rimane, pertanto, da attivare il processo di definizione - in accordo con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Dipartimento per le politiche di coesione e l'Agenzia per la coesione territoriale - del quadro al 30 giugno 2022 degli importi finanziari che confluiscono nel Programma complementare ai sensi del citato art. 242 del citato decreto-legge n. 34 del 2020 e, in definitiva, la rimodulazione del Programmi complementare, adeguando le rispettive dotazioni finanziarie, secondo la procedura indicata nella delibera CIPE n. 10 del 2015.

Tale rimodulazione in aumento del POC Molise dovrebbe essere accompagnata da una corrispondente riprogrammazione al ribasso del cofinanziamento nazionale (Stato+Regione) del POR, disponibile a seguito dell'applicazione del tasso UE al 100% delle spese certificate nel periodo contabile luglio 2020 – giugno 2021. Ciò al fine di allineare le assegnazioni finanziarie del Fondo di rotazione tra i due Programmi paralleli.